ISISS DON LORENZO MILANI
TRADATE - VENEGONO INFERIORE

Ministero dell'Istruzione
Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
Via Gramsci, 1 - cap. 21049 Tradate (VA)
tel. 0331 843345 - Fax. 0331 811001
Web.: www.donmilaniva.edu.it
eMail: vais01100x@istruzione.it
Pec: vais01100x@pec.istruzione.it
C.F. 95003700127 - Cod. mecc. VAIS01100X

Tradate, 19 ottobre 2022

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al D.S.G.A.

All'Albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/23 - 2023/24 - 2024/25
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **VISTO** il RAV;
- **VISTO** *il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;*

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;
5) espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25;
3. la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per

contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

4. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
5. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
6. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE
prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e le indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano;

TENUTO CONTO

1. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
2. dell'emergenza sanitaria degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 che ha determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
3. del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;
4. dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;
5. del Piano scuola 2021 – 2022;
6. del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

SEZIONI DEL PTOF

Il PIANO è da intendersi non solo come un documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dai nuovi ordinamenti. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presente.
La redazione del PIANO, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.
Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile l'applicazione per la compilazione on-line del PTOF, che potrà fornire una base solida al Collegio per affrontare la revisione del documento superando l'autoreferenzialità e favorire anche, il confronto con le altre Istituzioni scolastiche.
Il Piano dovrà articolarsi secondo il seguente indice:

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 - L'offerta formativa
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Alternanza scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

SEZIONE 4 - L'organizzazione
- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione
- Introduzione
- **Monitoraggi**o
- Introduzione dell'insegnamento di Educazione civica
- Analisi degli impatti sul PTOF
- Prospetto riassuntivo delle sezioni da aggiornare
- **Verifica**
- Priorità e traguardi del RAV
- Obiettivi formativi
- **Riferimenti utili**
- Storico monitoraggio e verifica
- Ultimo PTOF pubblicato
- Visualizza indicatori degli esiti

le articolazioni della 5^ sezione verranno attivate dal Ministero dopo il primo anno di adozione del PIANO.

PRINCIPI ESSENZIALI DEL PIANO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Rafforzare la propria identità interna

La nostra scuola è caratterizzata da una forte complessità organizzativa e da marcate specificità didattiche dei diversi indirizzi di studio presenti. Il periodo di emergenza che abbiamo vissuto non ha permesso al Collegio di attuare pienamente le buone pratiche di una learning organization nel triennio precedente, quindi sarà l'obiettivo del prossimo triennio.
La Learning organization considera l'organizzazione come comunità che apprende, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio Docenti, sarà impegnato a:
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro, alle commissioni e alle comunità di pratiche.
- socializzare all'interno della comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento
L'ISISS "Don L. Milani" vuole rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di II grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.,), al fine di implementare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.
A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese, convenzioni.

Il centro della comunità scolastica.
La finalità primaria dell'istituzione scolastica è il successo formativo delle studentesse e degli studenti. Per raggiungere il suo scopo, la scuola deve ridurre le barriere nell'apprendimento, come quelle intellettive, sociali, emotive, culturali e/o linguistiche.
L'obiettivo chiave dei contesti formativi non è semplicemente quello di trasmettere l'informazione, ma di sostenere e incoraggiare i cambiamenti nella conoscenza e nelle abilità, cioè quello che chiamiamo apprendimento.
La comunità educante deve impegnarsi nell'identificazione delle potenziali barriere all'apprendimento e nella loro riduzione attraverso percorsi abbastanza flessibili da fornire sufficienti opzioni e alternative per il successo di ogni studente: operando sui mezzi con cui l'informazione è presentata, i mezzi con cui il soggetto in formazione deve esprimere ciò che sa e i mezzi con cui viene coinvolto nell'apprendimento. Per far si che ciò si attui è necessario che l'Istituto diventi il riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative ed implementi e rinforzi i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.
Favorire un clima di classe positivo significa coltivare con attenzione la dimensione emotiva alla base di ogni esperienza di apprendimento, interpretare l'errore come occasione di confronto e di crescita, alimentare la curiosità e la passione delle studentesse e degli studenti sostenendo il loro bisogno di autostima, superare la logica della valutazione fine a se stessa per consentire loro di vivere pienamente e serenamente l'avventura dell'apprendimento.
Pertanto il Collegio Docenti, sarà impegnato a:
- Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele, riducendo la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali;
- Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo;
- Sviluppare una mentalità inclusiva che da un lato tenga in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DVA) e gli alunni stranieri e dall'altro, garantisca la massima flessibilità negli obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni, al fine di ottimizzare le opportunità di apprendimento per tutti gli individui;
- Rivedere gli strumenti di valutazione alla luce di una reale valutazione delle competenze;
- Rivedere i Traguardi attesi in uscita per tutti gli indirizzi;
-Migliorare l'esperienza del PCTO facendo tesoro dell'esperienza maturata in Istituto, sin dalle prime sperimentazioni;

- Proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- Sviluppare forme di protagonismo studentesco nell'ottica delle competenze chiave "Agire in modo autonomo e responsabile" ed "Imparare ad imparare";
- Contrastare ogni forma di discriminazione all'interno della comunità scolastica;
- Promuovere strumenti di contrasto a comportamenti devianti, in particolare legati a bullismo e cyberbullismo;
- Puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante, solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

Efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica e della gestione amministrativa

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Dematerializzare per semplificare: lo sviluppo della dematerializzazione e l'uso del digitale permetteranno di aumentare l'efficienza dell'organizzazione e dei servizi amministrativi.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Vincenzo Mita
Firma apposta ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lgs. n.39/93